

Ecco la Notte dei ricercatori festa con Covatta e studenti

Conto alla rovescia in centro storico per l'appuntamento dell'università d'Annunzio
Il 27 settembre oltre 160 iniziative nei luoghi simbolo tra spettacoli ed esperimenti

di **Pietro Lambertini**

» CHIETI

Chieti aspetta la Notte dei ricercatori, tradizionale manifestazione che abbina scienza e spettacolo per accorciare le distanze tra l'università e la città. L'appuntamento è per il 27 settembre prossimo, dalle 15, lungo un percorso tra piazza San Giustino, corso Marrucino e nei luoghi simbolo di Chieti: un giorno di esperimenti e spettacoli. Parola chiave dell'edizione 2019 è sostenibilità: il motto scelto è "I can change the world", cioè anch'io posso cambiare il mondo, una frase che vuole dimostrare come i grandi cambiamenti partano sempre da un primo piccolo passo.

TUTTI GLI OSPITI. Cinque, finora, gli ospiti di punta della rassegna: il primo è il comico **Giobbe Covatta** con lo spettacolo "6 gradi" (ore 21 al Teatro Marrucino) in cui si parla dell'aumento della temperatura del pianeta; poi, l'attore **Rodolfo Corsato** (ore 19.15 nel giardino Sarvitale di Palazzo de Mayo), protagonista della lezione-spettacolo "La sostenibilità nel mondo antico" di **Elisabetta Dimauro**, docente di Storia greca, in cui attraverso la lettura dei testi classici si scoprirà l'esistenza di un modello di sostenibilità agraria alle radici del mondo occidentale; in scena anche gli attori **Roberto Mercadini** (ore 18.30 al Marrucino) e **Alessandro Blasioli** (ore 17 all'anfiteatro) e **Federico Benuzzi**, docente di matematica e fisica al liceo scientifico Bassi di Bologna che applica gli insegnamenti all'arte dei giochi di prestigio (ore 17.30 sul palco centrale) perché anche nei movimenti più acrobatici è tutta una questione di fisica (applicata al talento).

IL PROGRAMMA. In centro storico è già conto alla rovescia: la Notte dei ricercatori, organizzata dall'università d'Annunzio, equivale a un concerto con un fiume di gente che si riappropria di corso Marrucino per una festa del sapere, dello spettacolo e del commercio. Una festa pensata per avvicinare il pubblico alle tematiche scientifiche e scoprire le loro ricadute nella vita quotidiana. Lo scorso anno in 15mila hanno partecipato alle attività curate dall'ateneo del rettore **Sergio Caputi**. Per quest'anno il programma non è ancora completo ma sono già previsti 10 spettacoli, oltre 40 seminari, 30 stand, 35 laboratori, 10 proiezioni, 15 mostre, 15 giochi tematici per ragazzi, 5 visite guidate con geotrekking.

SCUOLE IN CONCORSO. Il tema centrale per l'edizione 2019 è la sostenibilità nelle sue diverse accezioni: sociale, economica e ambientale. In prima fila, accanto ai ricercatori, gli studenti delle scuole cittadine: l'obiettivo delle attività proposte alle scuole è quello di sensibilizzare gli studenti verso la ricerca in ambito scientifico, tecnologico e umanistico, quale mezzo per garantire uno sviluppo sostenibile che oltre a soddisfare le esigenze delle attuali generazioni non penalizzi quelle future. «Vivere la ricerca e la scoperta, nelle scienze come nelle discipline umanistiche, fianco a fianco con i ricercatori, aumenterà», spiega il sito internet dell'università d'Annunzio, «l'esperienza di apprendimento e avvicinerà tutti al mondo della ricerca».

DUE CONCORSI. Per gli studenti c'è anche la possibilità di partecipare a due concorsi: un concorso fotografico a premi "Custodiamo il domani" e il concorso "I can change the world".